



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

L'Assessore dell'istruzione e della formazione professionale

DA n. 768 del 12.11.2020

Oggetto

Istituzione elenco regionale degli esperti di settore per la composizione delle commissioni di esame per le prove di valutazione finale riferite ai percorsi del sistema regionale di certificazione delle competenze e di conseguimento della qualifica professionale di cui al DA n. 7964 del 20 dicembre 2019.

DA n. 768 del 12.11.2020

L'Assessore

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1952, n. 1138, concernente Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale;
- VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- VISTO l'art.17 della Legge 24 giugno 1997, n.196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;
- VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 "Istituzione del sistema regionale della formazione";
- VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTA la L.R. 21 maggio 2019, n. 7, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 643/Area1/SG del 29 novembre 2017, con cui è stato nominato l'Assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale;
- VISTA la "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale" che definisce i crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) ed il quadro metodologico comune che facilita l'accumulo e il trasferimento dei risultati di apprendimento, in termini di crediti, da un sistema all'altro allo scopo del raggiungimento di una qualifica;
- VISTA la "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" che consente ai diversi sistemi nazionali di riconoscere reciprocamente i titoli e le qualifiche quali certificazioni dei risultati di apprendimento (*learning outcomes*), indipendentemente dai contesti in cui tale apprendimento si è realizzato, attraverso un insieme di riferimenti condivisi che rendano possibile a tutti i cittadini l'esercizio della cittadinanza europea, attraverso la mobilità di studio e professionale;
- VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che pone le basi del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e

DA n. 768 del 12.11.2020

- validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- VISTO l'Accordo del 28.10.2004, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali”;
- VISTO il Decreto n. 9 del 27 gennaio 2010 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “Certificazione competenze e obbligo di istruzione”, che istituisce il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni;
- VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 ottobre 2005 “Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino”;
- VISTO l'art. 13 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” che ha istituito il fascicolo elettronico del lavoratore;
- VISTA la Direttiva 43881US1/2013 applicativa delle linee guida relative ai tirocini formativi del 24 gennaio 2013, che afferma che il percorso formativo del tirocinante deve far riferimento al repertorio regionale dei profili professionali e formativi;
- VISTO il Decreto assessoriale n. 7 del 24 marzo 2015 "Accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana. Linee guida”;
- VISTA la Deliberazione n. 102 del 20 aprile 2015, “Riprogrammazione dotazione finanziaria del “Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità in Sicilia. Approvazione”, che prevede, in relazione agli ambiti Rafforzamento politiche attive e Rafforzamento degli interventi per l'inserimento lavorativo, una serie di azioni ed il ricorso a servizi centrati sulla valorizzazione e lo sviluppo delle competenze;

DA n. 768 del 12.11.2020

- VISTO** il Decreto presidenziale 1° ottobre 2015, n. 25. Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana;
- VISTA** la L.R. 17 maggio 2016, n. 8 "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale, Disposizioni varie", ed in particolare l'art. 30 "Repertorio delle qualificazioni della Regione";
- VISTO** il Decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli Allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana denominato Repertorio delle Qualificazioni, quale contributo al piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al decreto 30 giugno 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n 13;
- VISTA** la L.R. 29 dicembre 2016, n. 29 "Sistema di Certificazione regionale", con cui la Regione Siciliana ha istituito il Sistema regionale di certificazione ed ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza con i livelli essenziali di prestazioni e standard minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art. 1, comma 3);
- VISTO** il Decreto Presidenziale 7 marzo 2018 n. 6 "Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 29 Sistema di certificazione regionale delle competenze" il quale ha definito le caratteristiche del Sistema di Certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione;
- VISTO** il Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020, versione 2.0, approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 1196 del 10 aprile 2019;
- CONSIDERATO** che il citato Decreto Presidenziale 7 marzo 2018 n. 6 definisce:
- con riguardo alle caratteristiche generali del Sistema di Certificazione Regionale, le finalità del sistema (ossia la valorizzazione delle competenze che le persone acquisiscono nel corso della loro vita e in diversi contesti: formazione, lavoro, volontariato, associazionismo, servizio civile, vita quotidiana) e il profilo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione (destinatari, standard di riferimento per la valorizzazione delle competenze, attestazioni rilasciabili in esito all'erogazione dei servizi e standard di processo da assicurare nell'erogazione dei servizi);
 - con riguardo alle linee guida di implementazione del Sistema di Certificazione Regionale, le funzioni di *governance* che dovranno essere assicurate dalla Regione Siciliana per l'indirizzo, monitoraggio, controllo, miglioramento del sistema e per la creazione di una cultura condivisa ed ampia sulla certificazione;

DA n. 768 del 12.11.2020

- VISTO** il Decreto n. 980 del 29 maggio 2020 con il quale l'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in via transitoria, ha attribuito le strutture del funzionigramma di cui all'allegato 1 del D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12 al Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto alla Studio e al Dipartimento regionale della Formazione Professionale;
- VISTA** la L.R. nr. 23 del 14 dicembre 2019, che all'art. 22 ha disposto le modifiche all'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, istituendo il Dipartimento regionale della Formazione Professionale ed il Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, in luogo del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.A. del 20 dicembre 2019 n.7964, con il quale l'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale di concerto con l'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, in conformità a quanto disposto dal Decreto Presidenziale 7 marzo 2018, n.6 agli articoli 10.11.12.15, hanno definito le modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di Certificazione regionale, istituito con la legge regionale 29 dicembre 2016 n.29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento ;
- PRESO ATTO** che l'allegato "A", paragrafo A.1.2.2, parte integrante del decreto n.7964, prevede che, riguardo la Composizione della commissione di esame, sia prevista, tra l'altro, la figura dell'**esperto di settore**, avente requisiti appropriati al presidio della funzione di *realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale*, individuato, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del DP 6/2018, dal Dirigente Generale dell'Assessorato all'Istruzione e alla formazione professionale;
- PRESO ATTO** altresì, che l'allegato "C", paragrafo 3.2.2, parte integrante del citato decreto n. 7964, prevede, nell'ambito della procedura di certificazione, che gli esperti di settore da impiegare sono quelli inseriti in un apposito elenco regionale: *Elenco degli esperti di settore* istituito dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Professionale e che tale elenco è suddiviso in aree professionali ed eventuali sotto-aree professionali in cui si articola il Repertorio regionale delle qualificazioni, così come meglio evidenziate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
- PRESO ATTO** che nel predetto paragrafo 3.2.2 è previsto che "La Regione Siciliana - Servizio Gestione del Dipartimento Istruzione e Formazione - al fine di poter costituire l'elenco degli esperti di settore, attiva una procedura di evidenza pubblica per la raccolta e selezione di candidature individuali per la selezione dei predetti esperti di settore, identificando 1) i requisiti richiesti per la candidatura;-2)le modalità di presentazione della candidatura; 3) i criteri secondo cui verrà effettuata la selezione; 4) le aree professionali ed eventuali sotto-aree professionali per le quali è possibile candidarsi; 5) le eventuali aree territoriali per le quali è possibile candidarsi; 6) l'entità del compenso e/o rimborso; 7) la procedura per la valutazione di ammissibilità delle istanze; 8)le modalità e i termini per la presentazione delle domande;



D A n. 768 del 12.11.2020

RITENUTO

per quanto sopra specificato, di dover istituire l'Elenco Regionale degli Esperti di Settore, facenti parte della e commissioni di esame per le prove di valutazione finale riferite ai percorsi del sistema regionale della certificazione di competenze di qualifica professionale di cui al D.A. 7964 del 20 dicembre 2019.

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, è istituito l'Elenco Regionale degli Esperti di Settore da inserire nelle commissioni di valutazione finale riferite ai percorsi del sistema regionale di certificazione delle competenze e di conseguimento della qualifica

professionale di cui all'allegato "C" del D.A. 7964 del 20 dicembre 2019, che *“definisce gli attori del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali”*.

ART. 2

All'elenco di cui all'art. 1 si accede a seguito di presentazione di istanza, corredata da *curriculum vitae*, da indirizzare al Dipartimento regionale della Formazione Professionale (pec:dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it), redatta secondo il modello allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante. L'inserimento dei candidati nell'elenco è subordinato alla valutazione dell'istanza e dei *curricula* da parte di una Commissione di valutazione nominata, con successivo provvedimento, dall'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale. I requisiti minimi per l'inserimento dei candidati al predetto elenco sono quelli già definiti dall'allegato tecnico C, paragrafo 3.2.2, costituente parte integrante del D.A. nr. 7964 del 20/12/2019, che di seguito si richiamano:

- *livello di istruzione/formazione*: il requisito minimo equivale al possesso del titolo di laurea. Costituisce titolo preferenziale il possesso di laurea magistrale o a ciclo unico (vecchio ordinamento). In relazione alla valutazione di specifici profili tecnico-professionali, l'esperto può essere in possesso di un titolo di studio inferiore alla laurea, purché tale titolo sia superiore o almeno equivalente al titolo della qualifica oggetto d'esame;

- *esperienza maturata*: per i soggetti in possesso del titolo di laurea, sarà presa in considerazione l'esperienza maturata, per almeno tre anni, nel settore tematico di competenza, con funzioni professionali, direttive, di coordinamento e/o didattiche. Per i soggetti appartenenti a specifici profili tecnico-professionali, non in possesso del titolo di laurea, saranno prese in considerazione le esperienze professionali e/o didattiche maturate, per almeno cinque anni (anche non continuativi), nel pertinente settore.

L'inserimento nell'elenco di cui al presente provvedimento è consentito anche ai dipendenti pubblici che, all'atto dell'eventuale conferimento di incarico, dovranno, di volta in volta, esibire apposita autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

ART. 3

L'inserimento degli esperti nell'elenco di cui al precedente Art. 1 ha validità quinquennale. Il Servizio "Gestione per gli interventi in materia di formazione professionale", salvo diverso e successivo provvedimento, è onerato della costituzione, tenuta e periodico aggiornamento dello stesso elenco. La struttura incaricata provvederà all'inserimento dei candidati nell'Elenco degli esperti di settore, che verrà suddiviso per ambiti di competenza (aree ed eventuali sotto-aree professionali), con indicazione dei territori provinciali preferenzialmente richiesti, nella misura massima di tre province.

ART. 4

Il compenso spettante all'Esperto di settore per l'attività svolta è fissato nella misura dell'80 per cento del compenso previsto per il Presidente della medesima Commissione d'esame. Per quanto non contemplato dalle presenti disposizioni, si rimanda al Vademecum P.O. FSE Sicilia vigente e s.m.i., alle norme emanate dalla Regione Siciliana in materia di formazione professionale ai sensi della Legge Regionale n. 23/2019 "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale" pubblicata in GURS n. 57/2019 ed alle modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di Certificazione Regionale, di cui al D.A. n. 7964/2019.

ART. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché sul sito internet della Regione - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'Assessore

Fto **On. Prof. Roberto Lagalla**